

DOCUMENTO DI PIANO



Progettista Incaricato della Variante Parziale
dott. arch. Cristiano Alberti
via Vano, 88 - 27040 Stradella (PV)

Presidente dell'Unione
Paolo Fasani

Collaboratore
servizi di ingegneria e p.a.s.
dott. ing. arch. Viola Cappelletti

Responsabile della
Struttura n. 3
Paolo Fasani

Componente geologica e sismica del PGT
dott. geol. Daniele Calvi

Segretario dell'Unione
dott.ssa Elena Vercosi

Tavola DP 10

CLASSI DI FATTIBILITA' GEOLOGICA

scala 1:5'000

febbraio 2015

SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO STUDIATO IN CLASSI DI FATTIBILITA' GEOLOGICA
Numerate da 2A a 4C in ordine crescente di limitazioni e condizionamenti
CON RIFERIMENTO ALLA D.G.R. n°7/6645/2001
[Dati forniti dal Geologo dott. Daniele Calvi]

CLASSE 2A

AREE STABILI, NON INCONDIZIONATE, POTENZIALE INTERFERENZA DELLA FALDA ACQUIFERA SULLE OPERE DI FONDAZIONE, IN RELAZIONE ALLE ESCURSIONI STAGIONALI CARATTERISTICHE GEOTECNICHE DISCRETE DEI TERRENI SUPERFICIALI.

FATTIBILITÀ CON MODESTE LIMITAZIONI, PER SUPERARE LE QUALI SI RENDONO NECESSARI, IN CASO DI FUTURI INSEDIAMENTI, APPROFONDIMENTI DI CARATTERE GEOLOGICO-GEOTECNICO ED IDROGEOLOGICO, COSÌ COME DEFINITI SULLA BASE DEL D.M.L.P.P. n°103/86 E SUCCESSIVA D.G.R. MIN. N°30485 DEL 24 SETTEMBRE 1988.

Per le specifiche prescrizioni si vedano i paragrafi 2.2.1 e 2.3 della relazione geologica-geotecnica integrativa.

CLASSE 2B

AREE IDROGRAFICAMENTE DEPRESSE O A DRENAGGIO DIFFICILITATO DELLE ACQUE SUPERFICIALI IN CANALI E SCOLINE, LIMITROFE A ZONE POTENZIALMENTE SOGGETTE AD ALLAGAMENTO, POTENZIALE INTERFERENZA DELLA FALDA ACQUIFERA SULLE OPERE DI FONDAZIONE, IN RELAZIONE ALLE ESCURSIONI STAGIONALI CARATTERISTICHE GEOTECNICHE DISCRETE DEI TERRENI SUPERFICIALI.

FATTIBILITÀ CON MODESTE LIMITAZIONI, PER SUPERARE LE QUALI SI RENDONO NECESSARI, IN CASO DI FUTURI INSEDIAMENTI, APPROFONDIMENTI DI CARATTERE GEOLOGICO-GEOTECNICO ED IDROGEOLOGICO, COSÌ COME DEFINITI SULLA BASE DEL D.M.L.P.P. n°103/86 E SUCCESSIVA D.G.R. MIN. N°30485 DEL 24 SETTEMBRE 1988.

Per le specifiche prescrizioni si vedano i paragrafi 2.2.2 e 2.3 della relazione geologica-geotecnica integrativa.

CLASSE 3A

AREE A VULNERABILITÀ IDROGEOLOGICA ELEVATA, CON GRADO DI PROTEZIONE DELLA PRIMA FALDA BASSO O NULLO.

LE LIMITAZIONI ALLA MODIFICA DELLE DESTINAZIONI D'USO DEI TERRENI RISULTANO FUNZIONE DEL POTENZIALE RISCHIO D'INQUINAMENTO DELL'ACQUIFERO E DELLA CONSEGUENTE SALVAGUARDIA DELLA RISORSA IDRICA.

Per le specifiche prescrizioni si vedano i paragrafi 2.2.3 e 2.3 della relazione geologica-geotecnica integrativa.

CLASSE 3B

AREE POTENZIALMENTE SOGGETTE AD ALLAGAMENTO IN RELAZIONE:
- ALLA CHIUSURA DELLE CHIAVICHE DELL'ARGINE MAESTRO DEL FIUME PO IN CONCOMITANZA AD EVENTI ALLUVIONALI
- ALL'ESONDATIONE DEI FOSSI DI SOGLIO
- ALL'INQUINANTE PORTATA DI DEFUSSO DELLE ACQUE DA PARTE DELLE CHIAVICHE E/O ALL'ESONDATIONE DEI FOSSI DI SOGLIO.

POTENZIALE INTERFERENZA DELLA FALDA ACQUIFERA SULLE OPERE DI FONDAZIONE, IN RELAZIONE ALLE ESCURSIONI STAGIONALI CARATTERISTICHE GEOTECNICHE MEDIORE DEI TERRENI SUPERFICIALI (COBERTURE E SUBSTRATO PEDOLOGICO).

LE LIMITAZIONI ALLA MODIFICA DELLE DESTINAZIONI D'USO DEI TERRENI RISULTANO FUNZIONE DEL POTENZIALE RISCHIO DI ALLUVIONAMENTO.

Per le specifiche prescrizioni si vedano i paragrafi 2.2.4 e 2.3 della relazione geologica-geotecnica integrativa.

CLASSE 4A

LA SOTTOCLASSE 4A COMPRENDE:
A) LE AREE SCLINATE DEL FIUME PO
B) LE AREE POTENZIALMENTE SOGGETTE A FENOMENI ALLUVIONALI IN CONCOMITANZA AD EVENTI DI PIENA FALDA DEL FIUME PO.

FORTI LIMITAZIONI ALL'USO DEL SUOLO PER LA MODIFICA DELLE DESTINAZIONI D'USO DELLE PARTICELLE (FATTIBILITÀ CON GRAVI LIMITAZIONI), IN GENERALE DOVRA ESSERE ESCLUSA QUALSIASI NUOVA EDIFICAZIONE.

Per le specifiche prescrizioni si vedano i paragrafi 2.2.5 e 2.3 della relazione geologica-geotecnica integrativa.

CLASSE 4B

LA SOTTOCLASSE 4B COMPRENDE UNA FASCIA DI RISPETTO DI 30 METRI DI TUTTE LE ARGINATURE PRINCIPALI (FIUME PO), MISURATA DAL PIEDE ARGINALE ESTERNO.

L'INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ VIETATE OVVERO SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE COMUNALE, FARA RIFERIMENTO AL P.D. N°523/1904 E SUCCESSIVE DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA.

Per le specifiche prescrizioni si vedano i paragrafi 2.2.6 e 2.3 della relazione geologica-geotecnica integrativa.

CLASSE 4C

LA SOTTOCLASSE 4C COMPRENDE:
A) I LAGHI ARTIFICIALI E LE RELATIVE SCARPATE
B) LE ARGINATURE PRINCIPALI (FIUME PO) E LE ARGINATURE MINORI (RIO ROSSOLO, SOLO LA FUGA)

C) UNA FASCIA DI RISPETTO DI 400 METRI DI TUTTE LE ARGINATURE MINORI (RIO ROSSOLO, SOLO LA FUGA), MISURATA DAL PIEDE ARGINALE ESTERNO
D) UNA FASCIA DI RISPETTO DI 400 METRI DI TUTTI I LAGHI ARTIFICIALI MISURATA DAL PIEDE ESTERNO DELLA SCARPATA DI SPONDA

E) UNA FASCIA DI RISPETTO DI 500 METRI MISURATA, IN ASSENZA DI ARGINI ARTIFICIALI IN RILIEVO, DALLA SOMMITÀ DELLA SPONDA INCLINATA DI TUTTI I CORSI D'ACQUA FACENTI PARTE DEL RETICOLO IDRICO MINORE, COSÌ COME DEFINITO AI SENSI DELLA D.G.R. 25.01.02 N°7/7968 E DELLA D.G.R. N°7/13950

F) UNA FASCIA DI RISPETTO DI 500 METRI ATTORNO ALLE TESTATE DEI FONTANILI E ALLE LORO ASTE DI DEFUSSO

Per le specifiche prescrizioni si vedano i paragrafi 2.2.7 e 2.3 della relazione geologica-geotecnica integrativa.

CONFINI UNIONE CAMPOSPINOSO ALBAREDO

CONFINI INTERCOMUNALI

COMUNE DI CASANOVA LONATI

E=1:517000

RETICOLO IDRICO PRINCIPALE

CORSO D'ACQUA APPARTENENTE AL RETICOLO IDRICO PRINCIPALE DI CUI ALLIENAZIONE PROVINCIALE DELLE ACQUE PUBBLICHE

PV001
Codice alfanumerico che identifica ogni singolo corso d'acqua (il codice è costituito per le prime due lettere della sigla della provincia di appartenenza e da un numero progressivo).

RETICOLO IDRICO MINORE

CORSO D'ACQUA APPARTENENTE AL RETICOLO IDRICO MINORE DI COMPETENZA COMUNALE

TRATTO PREVALENTEMENTE TOMBATO

TRATTO DI CORSO D'ACQUA COINCIDENTE CON IL CONFINO COMUNALE

Il reticolo idrico minore individua i corsi d'acqua corrispondenti ad almeno uno dei seguenti criteri:
- siano indicati come demersali nelle carte catastali (in base a normative vigenti)
- siano stati oggetto di interventi di sistemazione idraulica con finanziamenti pubblici
- siano rappresentati come corsi d'acqua delle cartografie ufficiali (IGM, CTR).

DERIVAZIONI TERZIARIE E FOSSI DI SOGLIO SECONDARI, NON PRESI IN CONSIDERAZIONE AI FINI DELLA GESTIONE DELLE FUNZIONI DI POLIZIA IDRAULICA, LONERE DELLA MANUTENZIONE PERIODICA E MANTENUTO A CARICO DEI SINGOLI PROPRIETARI FRONTISTI.

FASCE DI RISPETTO DEI CORSI D'ACQUA

FASCE FLUVIALI RELATIVE AL "PROGETTO DI PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.)" APPROVATO AI SENSI DELLA LEGGE 193/89.

LIMITI TRA LA FASCIA "B" E LA FASCIA "C"

LIMITI ESTERNO DELLA FASCIA "C"

VINCOLI LEGISLATIVI

VINCOLI DI NATURA PAESISTICO-AMBIENTALE

CORSO D'ACQUA PUBBLICO DI INTERESSE PAESISTICO (rifer. D.G.R. n°12028/88, in applicazione dell'art.1 della L.431/85 "Disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale")

VINCOLI DI POLIZIA IDRAULICA SUL RETICOLO IDROGRAFICO PRINCIPALE E MINORE

ZONE INTERDETTE ALLA REALIZZAZIONE DEI LAVORI E DEGLI ATTI DI CUI ALL'ART.98 DEL REGIO DECRETO 25 luglio 1904, n° 823

FASCE DI RISPETTO DEI CORSI D'ACQUA APPARTENENTI AL RETICOLO IDRICO MINORE DI COMPETENZA COMUNALE PER A 0 METRI MISURATI DAL CORDO DI SCARPATA SOTTOMALE

DA MANTENERE A DISPOSIZIONE PER CONSENTIRE L'ACCESSIBILITÀ PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE E PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI DIFESA

COMUNE DI MEZZANINO

COMUNE DI LINAROLO

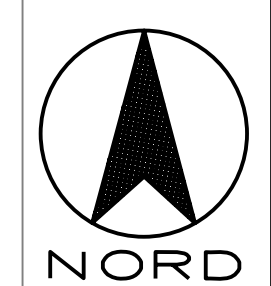
COMUNE DI BELGIOIOSO

COMUNE DI SAN CIPRIANO

COMUNE DI BRONI

COMUNE DI BARBIANELLO

COMUNE DI BRONI



E=1:517000